

PROGRAMMA DI MANDATO CANDIDATO PRESIDENTE LUIGI CEMONI

PROGRAMMA

Si intende porsi in continuità con l'Amministrazione ora in scadenza di mandato. Il precedente programma è stato incentrato sulla nuova concezione del ruolo della Provincia come *ente al servizio di altri enti*, in particolare i comuni. Questa è la differenziazione più netta con il passato in cui la Provincia agiva come ente intermedio, tra comuni e regione.

L'avvio della gestione con la nuova riforma è stato travagliato: la sottrazione da parte dello Stato di risorse tributarie proprie dell'Ente (RC auto in particolare), ha ridotto le disponibilità finanziarie dell'Ente ben al di sotto di quanto necessario per svolgere le funzioni fondamentali.

PATRIMONIO IMMOBILIARE

Per poter ottimizzare al meglio le risorse residue si è fatta una gestione del patrimonio immobiliare dell'ente a tutto campo. Gli uffici destinati all'esercizio delle funzioni fondamentali dell'Ente sono stati collocati negli immobili di proprietà della Provincia, portando un risparmio annuo di circa 450.000. Gli immobili di proprietà non interessati dalle funzioni fondamentali sono stati destinati alla vendita, anche allo scopo di evitare i costi conseguenti alle loro manutenzioni obbligatorie, i quali avrebbero costituito un ulteriore detrimento delle risorse residue della Provincia, che sarebbero invece da destinare prioritariamente alle manutenzioni ed agli investimenti in strade e scuole. Sono stati alienati ad Invimit, società del MEF, Prefettura, Caserma dei Carabinieri di Senigallia e immobile sede di uffici delle Prefettura in via Matteotti. Vi sono trattative per Hotel Marche e l'esame di una proposta per hotel Marche a Senigallia.

URBANISTICA

Per mantenere una continuità dell'azione amministrativa la Provincia dovrebbe continuare a fornire assistenza nella gestione di procedimenti urbanistici complessi come varianti agli strumenti urbanistici e valutazioni ambientali, a mettere a disposizione le proprie Banche dati del Sistema Informativo Territoriale; a fornire un contributo di esperienza e memoria sulle istanze avanzate dai singoli comuni proporre un portafoglio progetti di scala sovralocale già maturi.

Il SIT è riconosciuto essere una delle realtà più avanzate in Italia. Dispone di una banca dati di oltre 70 tematismi, in parte funzionali anche all'elaborazione ed attuazione del PTC, ma sviluppati soprattutto nella prospettiva dell'istituzione di un osservatorio sulla pianificazione provinciale. Uno strumento a disposizione degli Enti che con una pianificazione più razionale e coordinata tra territori limitrofi permette di realizzare una miglior valorizzazione e tutela del territorio.

La funzione Urbanistica deve essere finalizzata infatti alla verifica della pianificazione dei Comuni e contribuisce al loro coordinamento, nel rispetto della pianificazione regionale e Provinciale.

AMBIENTE

La tutela e valorizzazione dell'ambiente rientra tra le funzioni fondamentali di maggior rilievo in termini di qualità del nostro territorio e qualità della vita dei nostri cittadini. Le eccellenze paesaggistiche, turistiche, delle produzioni agricole devono coniugarsi con una qualità ambientale che le esalti. Per questo la Provincia ha anche erogato un contributo straordinario di euro 100.000

all'Ente Regionale Parco del Conero: un aiuto concreto ad un ente in difficoltà; una parte per il rinnovo totale del sistema informatico dell'Ente: i computer, il server più performante ed una stampante multifunzione. Un'altra parte per realizzare un progetto per il miglioramento della sicurezza stradale rispetto agli incidenti provocati nelle zone del parco dalla fauna selvatica. L'Ente ha un'importante valenza territoriale in termini di richiamo turistico e quindi favorisce la promozione dell'economia del territorio provinciale.

Prioritaria è la strada della riduzione delle emissioni in atmosfera. Il percorso intrapreso con le Autorizzazioni Integrate Ambientali è la via maestra per portare gradualmente le attività produttive più consistenti a livelli sempre più contenuti di emissioni. In questa materia la Provincia di Ancona ha già adottato, con la pianificazione di cui aveva competenza fino al 2006, gli indirizzi necessari al raggiungimento di un ottimo sistema di raccolta differenziata che l'ha portata a superare il 65% di raccolta differenziata. L'Ente deve continuare su questa strada.

RIFIUTI

Per quanto riguarda le competenze in materia di rifiuti, è stato redatto, ai sensi del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti, il Piano che individua le macroaree idonee o parzialmente idonee alla localizzazione degli impianti, sia urbani che speciali e le relative aree per le mitigazioni e le compensazioni; queste sono state cartografate - previa applicazione dei criteri di esclusione proposti dalla Regione e nel PTC -.

La Provincia ha inoltre di diritto la presidenza dell'ATO 2 per la gestione dei rifiuti urbani provinciali; l'Assemblea dei sindaci ha iniziato il percorso per arrivare all'affidamento del servizio al gestore unico; percorso poi interrotto dai ricorsi proposti dai privati gestori del servizio di raccolta avverso la delibera di affidamento adottata ad ampia maggioranza dall'ATA. Si è ora in attesa della sentenza del Consiglio di Stato; a prescindere da quale sarà l'esito del giudizio sarebbe bene che si continuasse a lavorare nella direzione intrapresa, apportando i dovuti correttivi chiesti dal TAR e dal Consiglio di Stato. Su campo impiantistico è necessario procedere con la dotazione impiantistica: per il trattamento dei rifiuti indifferenziati è stato realizzato l'impianto TMB di Corinaldo; ma per completare la dotazione dell'impiantistica necessaria per il trattamento/selezione dei rifiuti da raccolta differenziata la provincia si dovrebbe dotare di un impianto per l'organico e di uno per il trattamento dello spazzamento.

La Provincia ha un ruolo fondamentale nelle procedure di bonifica dei siti contaminati mediante il rilascio della Certificazione di avvenuta bonifica. È fondamentale dare assiduo impulso ai soggetti competenti a bonificare i siti contaminati.

VIABILITA'

Tra le funzioni fondamentali ascrivibili al nuovo Ente di Area Vasta si prevede la costruzione e gestione delle strade Provinciali e regolazione della circolazione stradale. Riquilibrare o rifare ex novo i manti bituminosi di diversi tratti di strade provinciali è quanto mai urgente, viste le carenze manutentive degli anni passati, causate dai ristretti vincoli imposti dai limiti di spesa ai bilanci degli enti pubblici.

La Provincia di Ancona ha una rete stradale di estensione pari a circa 900 km. Nonostante i tagli delle risorse la Provincia si pone come obiettivo primario quello di continuare nell'attuazione agli interventi, necessari anche a collegare meglio le zone interne ricche di un'offerta agrituristica e gastronomica.

Il taglio dell'erba dalle banchine e pertinenze stradali Provinciali è stato effettuato e potrà continuare ad esser fatto non utilizzando prodotti chimici di qualsiasi tipo secondo un preciso indirizzo deliberato dal consiglio, e comunicato ai comuni al fine di diffondere questa modalità.

Sono necessarie manutenzioni straordinarie ed è indispensabile reperire risorse finanziarie per evitare il progressivo degrado della rete stradale dovuto principalmente alle problematiche del dissesto idrogeologico che vede la nostra Regione tra le più critiche. Infatti la difficoltà ad intervenire in modo tempestivo nei movimenti franosi che interessano le nostre strade porta ad incrementare progressivamente la problematica con fabbisogni economici via, via sempre maggiori. Si dovrà procedere con una maggiore sensibilizzazione degli organi regionali e statali competenti e nel contempo tentare per quanto possibile di intervenire con quanto disponibile attraverso soluzioni temporanee.

Del tutto analoga a quanto sopra detto la problematica della manutenzione delle sovrastrutture stradali e delle opere d'arte. C'è un sistema di monitoraggio che dovrà essere implementato, per avere sempre una diretta percezione dello stato di salute delle sovrastrutture.

Negli anni precedenti sono già stati realizzati 10 lotti di strade finalizzate al miglioramento della sicurezza e della fluidità del traffico veicolare.

Le competenze in materia di funzioni di gestione, manutenzione ordinaria e straordinaria, il pronto intervento, la vigilanza, gli atti amministrativi concessori e autorizzativi delle strade denominate ex ANAS, oggetto del trasferimento alla Regione Marche, sono state delegate dalla stessa alle province per garantire la sicurezza della rete viaria trasferita e di assicurare la continuità dell'espletamento dei servizi ad essa connessi.

SERVIZI E PLESSI SCOLASTICI

Accanto agli interventi strumentali e logistici concernenti le sedi e le attrezzature di tutte le scuole secondarie superiori che garantiscono il funzionamento delle strutture, vengono in rilievo i compiti conferiti alle Province in materia di programmazione dell'organizzazione della rete scolastica (art. 139 del decreto legislativo n.112/98), in un quadro di proposte integrato con il sistema dell'offerta professionale di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP), di competenza regionale con la riforma del 2010.

Sarà necessario approfondire ed eventualmente ridefinire il quadro dell'offerta formativa del territorio Provinciale e conseguentemente delle autonomie scolastiche, in stretta connessione con gli edifici scolastici Provinciali, in modo che, in questa fase congiunturale non favorevole alle Province, il diritto all'istruzione si concili, almeno in parte, con le esigenze delle strutture scolastiche a disposizione, al fine di razionalizzarne l'utilizzo ed evitando di mantenere dei contenitori vuoti.

C'è la necessità che il dimensionamento della rete scolastica effettui delle scelte mediante una preventiva valutazione del patrimonio edilizio esistente, in modo che i contenitori possano essere al massimo valorizzati ed utilizzati.

La funzione dell'edilizia scolastica, tra quelle fondamentali della Provincia, deve soddisfare un ampio bacino di utenza negli ambiti del patrimonio e dell'edilizia scolastica.

L'impegno economico dell'ente nell'ultimo decennio, su questo settore, ha dato risultati facilmente riscontrabili dai cittadini osservando la qualità delle opere realizzate e della conservazione del patrimonio.

Con i limiti posti dalla situazione sopra illustrata gli obiettivi dell'Amministrazione sono i seguenti:

Interventi atti a fronteggiare il fisiologico invecchiamento dei fabbricati, a garantire le condizioni di sicurezza, migliorare il comfort dei locali nonché realizzare adeguamenti normativi e adattamenti funzionali degli spazi alle sopraggiunte esigenze della scuola legate a variazioni di indirizzi o alle necessità di predisporre nuovi laboratori e spazi didattici. A settembre 2011 gli edifici scolastici da sottoporre a verifica di vulnerabilità sismica ai sensi dell'O.P.C.M. 3274/2003 erano in tutto 20. Oggi le verifiche sono state eseguite su 7 edifici. L'obiettivo dell'Amministrazione è procedere con le verifiche nei restanti 13 edifici, previo reperimento delle risorse economiche necessarie.

Si tratta infatti di un'attività che, pur essendo svolta dal personale interno (ingegneri) del Settore Edilizia, richiede preliminarmente costose indagini sui materiali e le strutture da cui trarre i dati da implementare nelle verifiche stesse, che devono essere affidate a laboratori dotati delle necessarie apparecchiature e strumentazioni.

Sulla base delle carenze strutturali evidenziate è necessario predisporre i progetti di Adeguamento o Miglioramento sismico come previsto dalla sopra richiamata OPCM 3274/2003.

Oggi sono stati realizzati i progetti di adeguamento per quattro edifici e per tre di essi è stata anche trovata la copertura economica.

L'obiettivo è completare la progettazione per gli ulteriori tre edifici per cui si è in possesso della VVS e reperire le risorse finanziarie per l'esecuzione dei lavori.

Il processo avviato oltre quindici anni fa dalla Provincia, anche a seguito del trasferimento dai Comuni della competenza su tutti gli istituti scolastici superiori ai sensi della Legge 23/96, per la razionalizzazione degli edifici scolastici volto ad avere plessi a norma e rispondenti alle esigenze didattiche e funzionali delle scuole e alla dismissione degli immobili in locazione, è giunto a conclusione con l'ultimazione dei lavori della Cittadella degli Studi di Fabriano. E' in attuazione l'ampliamento dell'Einstein Nebbia di Loreto. L'obiettivo è anche quello di dotare, ove possibile, tutte le scuole di una Palestra utilizzando a tale scopo anche strumenti finanziari innovativi.

POLIZIA PROVINCIALE

La Polizia Provinciale, accanto ai suoi compiti istituzionali di sempre, ha spesso collaborato con le altre forze di pubblica sicurezza, in manifestazioni in cui occorreva gestire moltitudini di persone per garantire il regolare svolgimento di manifestazioni ed eventi, ottenendo anche lettere di encomio da parte del Questore. Il nuovo Comandante è stato in grado di creare un gruppo affiatato che ha saputo completamente riorganizzare il lavoro svolto. Il corpo si sta dotando di nuove divise ad alta visibilità affinché possa operare con i dispositivi previsti dalle normative sulla sicurezza. La Polizia Provinciale ed i vigili ambientali si doteranno di un nuovo parco macchine per svolgere al meglio ed in maggiore sicurezza il loro lavoro.

STAZIONE UNICA APPALTANTE

Allo scopo di dare piena attuazione alla riforma Del Rio per lo svolgimento di compiti a favore dei comuni del territorio è stata istituita la Stazione Unica Appaltante Provincia di Ancona; molte le richieste degli Enti anche per l'uscita di molti bandi per i finanziamenti dell'edilizia scolastica. Per un buon funzionamento della stessa è stato altresì siglato un protocollo con la Guardia di Finanza che ci aiuta a lavorare in piena legalità nel mondo degli appalti pubblici. Per questo è bene che questo protocollo, monitorato anche a livello nazionale, sia mantenuto operativo. Dal momento che lo sviluppo economico passa anche per gli investimenti del settore pubblico è vitale che il funzionamento della SUA sia mantenuto nella massima efficienza e dotazione di personale.

UFFICIO GESTIONE FONDI EUROPEI

La Provincia di Ancona si adopererà per potenziare in futuro le attività di supporto ai comuni. Tra queste andrebbe attivato un ufficio per la gestione dei fondi europei, viste anche le buone professionalità in materia di cui l'Ente dispone e le continue richieste che continuano ad arrivare dai piccoli comuni soprattutto. Ora con la possibilità di fare assunzioni vi si potranno anche destinare unità di personale aggiuntive.

TRASPARENZA e ANTICORRUZIONE

Come ulteriore leva finalizzata al supporto ai Comuni la Provincia di Ancona si pone come obiettivo di offrire ai comuni del suo territorio la partecipazione dei dipendenti e degli amministratori dei comuni a percorsi formativi - seminari inerenti tematiche e materie di interesse per gli enti territoriali.